

Vittorio Giannini

Symphony No. 3 (1958 / 1961)

Belwin Mills

Durata 22:40 – Grado 5

Sebbene pensando alla forma «sinfonia» la mente corra subito all'orchestra, si sa che ci sono compositori storicamente importanti (escludendo gli autori più recenti che hanno sdoganato definitivamente le orchestre di fiati ai generi della musica colta) che hanno adottato questa forma anche in composizioni per banda. Fra questi Vittorio Giannini (1903-1966) autore di una sinfonia (la sua No. 3), appunto, per banda.

L'opera è strutturata come una sinfonia del tardo classicismo o del primo romanticismo nei canonici quattro movimenti. Il primo (Allegro energico) è scritto nella tradizionale forma-sonata strutturata nelle tre classiche sezioni denominate «esposizione», «sviluppo» e «ripresa» utilizzando come di consueto due temi dal carattere contrastante. Il secondo movimento (Adagio) adotta la forma ABA e il terzo (Allegretto) la forma ABAB. Il quarto movimento, dal ritmo serrato e scoppiettante, è ancora in forma-sonata.

Tra i più illustri compositori statunitensi della prima metà del XX secolo, Vittorio Giannini oggi è meglio conosciuto per la sua attività didattica svolta presso la famosa Juilliard School di New York. È autore di sette sinfonie, 15 opere, diversi concerti, nonché di musica per coro, solista, pianoforte, formazioni da camera oltre che di canzoni. Durante gli ultimi otto anni della sua vita ha composto cinque opere per banda che rimangono oggi le sue composizioni più eseguite.

Per l'ascolto: <https://tinyurl.com/ypo526d6>